



Il Presidente

Al Responsabile per la prevenzione
della corruzione e trasparenza del Ministero della Cultura
[omissis]

All'Ufficio di Gabinetto
del **Ministro della Cultura**

PEC: [omissis]

MAIL: [omissis]

PEC: [omissis]

Fasc. UVMACT n. 770/2023/SA (da citare nella risposta)

Oggetto: Procedimento di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione nei confronti del Ministero della Cultura – misure di prevenzione sul conflitto di interessi in materia di appalti e monitoraggio attuazione negli Uffici periferici del Dicastero

Comunicazione decisioni Consiglio – Raccomandazione

Il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 30 maggio 2023, ha deliberato di inviare a codesto Dicastero ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. b), del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione" (delibera n. 300 del 29.3.2017, pubblicato in G.U. n. 91 del 19.4.2017).

Dal riscontro fornito dal RPCT, risulta che il Ministero ha disciplinato misure in tema di conflitto di interesse, al fine di ridurre i rischi connessi alle fattispecie che potrebbero minare l'imparzialità del pubblico dipendente. A tal fine sono previsti obblighi dichiarativi, accentuati per i soggetti che rivestono il ruolo di RUP.

Sotto differente profilo, l'organizzazione del Ministero è complessa e le articolazioni periferiche sono dislocate su tutto il territorio. Da ciò discende anche una molteplicità di soggetti e di attori del sistema di prevenzione della corruzione, ognuno con ruoli differenti, ma con lo scopo di coadiuvare il RPCT nella propria attività di analisi e trattamento del rischio, nonché di monitoraggio.

Dall'analisi del riscontro fornito nel corso del presente procedimento emerge che i Referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono individuati con riguardo agli uffici periferici nei dirigenti preposti agli Istituti dotati di autonomia speciale, nonché nei Segretari Regionali in ragione delle funzioni assegnate su scala territoriale.

Ciò posto, l'analisi della fattispecie operata dall'ufficio UVS ha fatto emergere delle problematiche, dal momento che nel caso vigilato è stata accertata l'omessa dichiarazione sul conflitto di interessi in fase di esecuzione dell'appalto. Tale circostanza ha quindi evidenziato una criticità nella fase di monitoraggio



di misure esistenti, considerato che la circolare interna n. 36/2019 menziona specifici obblighi dichiarativi in capo al RUP.

Dal riscontro fornito, nonché dalla analisi del PIAO 2023/2025 adottato dal Ministero, sembra che le attività di monitoraggio necessitino di un approccio meno formalistico; al contempo deve essere rilevata una lacunosità nella disciplina dei compiti dei referenti anticorruzione, con opportunità di una specifica integrazione in merito alle tempistiche e alle modalità di verifica sulla attuazione delle misure negli uffici periferici.

Il Consiglio ha, quindi, deliberato di formulare la menzionata raccomandazione, finalizzata all'integrazione del sistema di prevenzione della corruzione nei termini che seguono:

- valutare l'integrazione delle misure in materia di conflitto di interessi finalizzate al rilascio di dichiarazioni con le indicazioni fornite da ANAC con il PNA 2022;
- individuare in modo specifico i compiti dei referenti per la prevenzione della corruzione e trasparenza con riguardo al monitoraggio sulla attuazione delle misure negli uffici periferici, nonché incrementando le occasioni di raccordo e collaborazione con il RPCT.

Sul punto si ritiene, altresì, opportuno rammentare al RPCT il ruolo fondamentale che svolge il monitoraggio sulla attuazione ed efficacia delle misure dal momento che - in assenza di un controllo specifico sugli effetti degli strumenti introdotti - si rischia di individuare meccanismi meramente formali ma non idonei alla prevenzione degli eventi rischiosi che nel caso di specie si sono concretamente verificati.

Si invia codesto RPCT a dare conferma dell'avvenuto adeguamento alle indicazioni dell'Autorità entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della presente. Il presente atto di raccomandazione verrà pubblicato sul sito dell'Autorità ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sopra citato.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Originale firmato digitalmente